

USO DPI, dispositivi di protezione individuale

DPI



«qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo»

Art. 74 D.Lgs. 81/2008











«1. I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.»

Art. 75 D.Lgs. 81/2008



Cat.	Definizione
I	Protegge da rischi minimi
II	Protegge da rischi diversi da quelli della categoria I e III
III	Protegge da rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili

DPI III categoria
addestramento obbligatorio

Reg. 2016/425/UE

Cat.	Rischi
I	a) lesioni meccaniche superficiali; b) contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua; c) contatto con superfici calde che non superino i 50 °C; d) lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole); e) condizioni atmosferiche di natura non estrema.
II	Diversi da I e III
III	a) sostanze e miscele pericolose per la salute; b) atmosfere con carenza di ossigeno; c) agenti biologici nocivi; d) radiazioni ionizzanti; e) ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C; f) ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di – 50 °C o inferiore; g) cadute dall'alto; h) scosse elettriche e lavoro sotto tensione; i) annegamento; j) tagli da seghe a catena portatili; k) getti ad alta pressione; l) ferite da proiettile o da coltello; m) rumore nocivo.

DPI – Sintesi degli obblighi DL (e dirigenti)

- Adottare DPI a norma e coerenti con i rischi rilevati (e ridotti)
- Aggiornare la dotazione se cambia il rischio;
- Mantenere in efficienza
- Garantire l'uso conforme a norme e istruzioni del fabbricante
- Garantire formazione e informazione necessaria (e addestramento dove serve)
- Adottare procedure per consegna e riconsegna.



D.Lgs. 81/2008

- Sottoporsi alla formazione e addestramento
- utilizzare i DPI conformemente all’informazione e alla formazione ricevute e all’addestramento
- provvedere alla cura dei DPI messi a loro disposizione
- non apportare modifiche ai DPI di propria iniziativa
- seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI
- segnalare al DL o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.



Guanti









- Hanno caratteristiche diverse in funzione dei rischi dai quali devono proteggere
- Proteggono da una serie di azioni tra le quali il taglio di lama, la perforazione, lo strappo, l'abrasione
- Per quanto riguarda il rischio chimico le norme EN di riferimento prevedono degli specifici test di resistenza

legato VIII riporta uno schema di riferimento per la scelta dei DPI

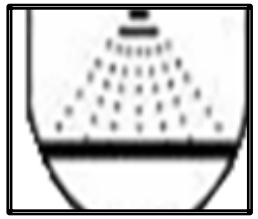
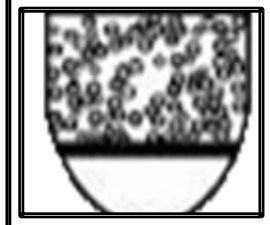
DPI di protezione per le mani

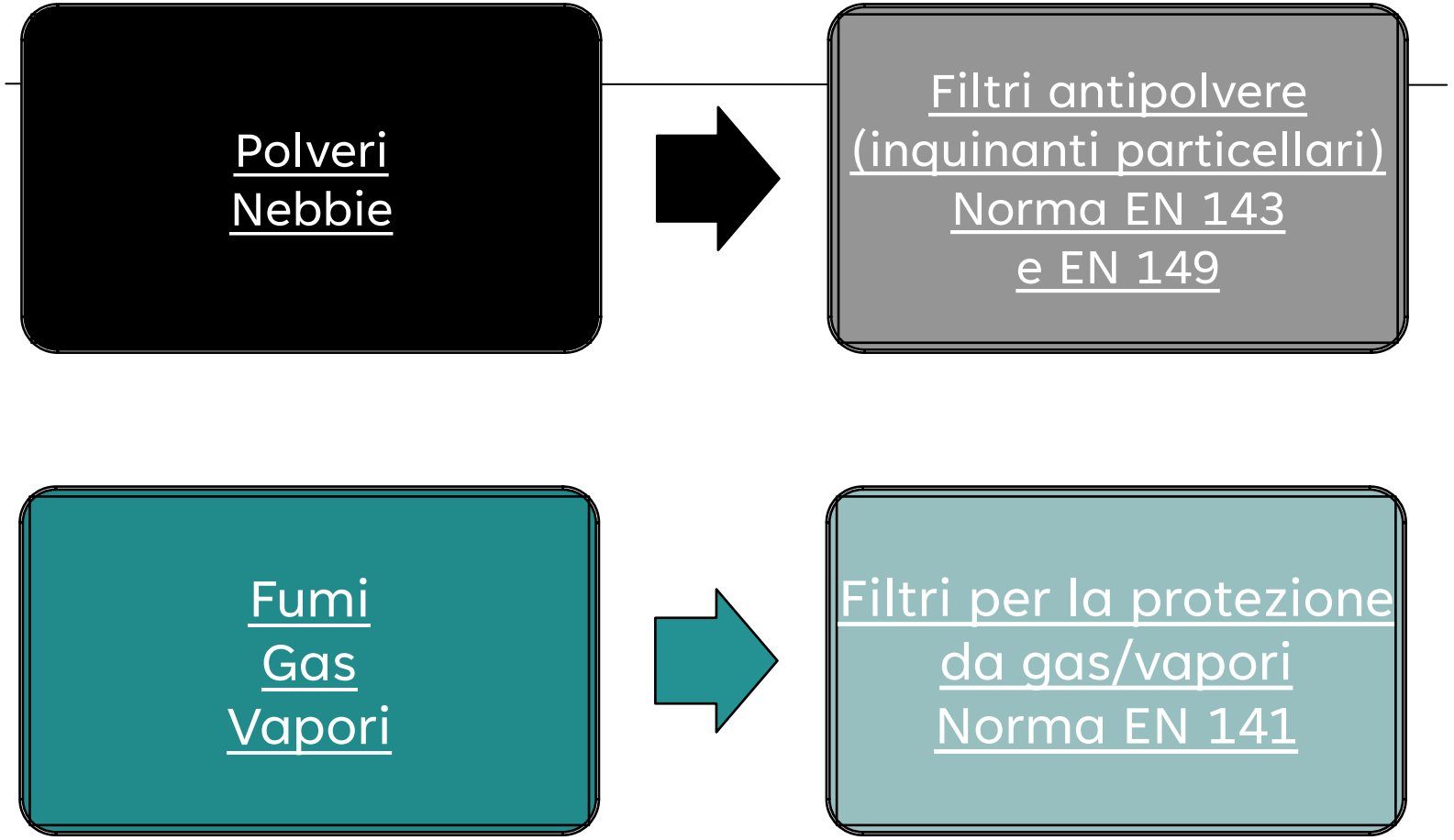
Pittogramma, norma di riferimento e caratteristiche dei DPI di protezione per le mani

	EN 374	Il guanto ha superato la prova di resistenza ai rischi chimici
	EN 374	Il guanto ha superato la prova di resistenza all'inquinamento batteriologico
	EN 381	Il guanto ha superato la prova di resistenza per l'utilizzazione di seghe a catene comandate a mano
	EN 388	Il guanto ha superato la prova di resistenza ai rischi meccanici
	EN 388	Il guanto ha superato la prova di resistenza all'elettricità statica
	EN 388	Il guanto ha superato la prova di resistenza al taglio
	EN 407	Il guanto ha superato la prova di resistenza al calore e fuoco
	EN 421	Il guanto ha superato la prova di resistenza ai raggi ionizzanti
	EN 511	Il guanto ha superato la prova di resistenza ai rischi derivanti dal freddo
	EN 659	Il guanto ha superato la prova di resistenza al calore e al fuoco per i Vigili del fuoco
	EN 60903	Il guanto ha superato la prova di protezione e isolamento per i lavori di tensione elettrica

Indumenti

Gli indumenti di protezione da agenti chimici si dividono in:

TIPO 1	TIPO 2	TIPO 3	TIPO 4	TIPO 5	TIPO 6
					
Indumenti di protezione chimica a tenuta di gas	Indumenti di protezione chimica non a tenuta di gas	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi (a tenuta di liquido)	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi (a tenuta di spruzzi)	Indumenti di protezione contro particelle chimiche solide	Indumenti di protezione chimica a tenuta limitata di schizzi


Polveri
Nebbie
Filtri antipolvere
(inquinanti particellari)
Norma EN 143
e EN 149
Fumi
Gas
Vapori
Filtri per la protezione
da gas/vapori
Norma EN 141

A.S.Q. Modena Formazione Srl
Sede legale: Via Malavolti n° 33/A
41122 - Modena
Tel. 059 2551132 info@asqcna.it